

## **Il sostegno educativo nei progetti di affido familiare**

*(a cura dell'équipe educatori della Coop. COMIN)*

La famiglia affidataria apre la propria casa a un bambino e alla sua storia. Offre quotidianità, normalità, affetto, attenzione.

Affronta con il bambino in affido momenti belli e momenti meno buoni, lo accoglie per fare bene in una situazione che, all'inizio almeno, appare difficile.

In più la famiglia affidataria apre la propria casa a tanti altri attori del progetto di affido: la famiglia d'origine, il Servizio Tutela, il Centro Affidi e il Tribunale per i Minorenni.

La famiglia affidataria sa anche che l'affido è un'esperienza a termine, che quindi è necessario pensare al momento della conclusione del progetto, al salutarsi bene, a tenere insieme tutto il percorso fatto, a pensare come e quando rivedersi e alla paura (presente per entrambe le parti) di quello che potrà accadere poi.

Anche per la famiglia naturale del bambino l'affido è un'esperienza non facile: vive il timore di essere sostituita, di perdere l'affetto del proprio bambino, di diventare un'estranea nel suo percorso di crescita.

Per il bambino in affido non è facile trovare un equilibrio nel suo stare tra due famiglie, desiderando con naturalezza di voler bene e essere amato da entrambe.

Si è pensato allora di inserire la figura di un educatore professionale che affianca e accompagna la famiglia affidataria, la famiglia d'origine e il minore per i tempi e nei modi che i singoli progetti suggeriscono.

L'educatore porta la sua competenza pedagogico-educativa e lavora con le famiglie per far emergere le competenze e le risorse naturalmente presenti.

Ha il compito di supportare la famiglia nell'elaborazione dell'esperienza e nella gestione pratica dell'affido attraverso visite domiciliari, condivisione di momenti quotidiani, colloqui individuali con la coppia e con l'intero nucleo.

Diviene così una figura inserita nella quotidianità della famiglia, che monitora e sostiene la qualità delle relazioni. Aiuta gli affidatari e i genitori naturali a costruire e mantenere una corretta relazione.

Il sostegno educativo nei progetti di affido è anche un elemento che facilita la comunicazione e la relazione tra famiglie, Servizio Affidi e Servizio Tutela.